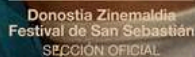


# Mireia Oriol

# Urko Olazabal



UN FILM DI  
**Iciar Bollain**

[illegible]

BUENA VISTA  
INTERNATIONAL

## EXIT med!a





# Il mio nome è Nevenka

è la storia vera della prima donna spagnola ad aver denunciato un uomo politico per molestie sessuali sul lavoro.



# Sinossi

Nell'anno 2000, Nevenka Fernández trova il coraggio di denunciare per molestie sessuali il suo capo: il sindaco di una cittadina della provincia spagnola. In un'epoca in cui quasi nessuno osava farlo, la sua voce rompe il silenzio e aprì una breccia nel muro dell'impunità.

Il caso di Nevenka fu solo l'inizio di una lunga battaglia contro l'isolamento, il discredito e un sistema patriarcale che ancor oggi protegge il potere. Icíar Bollaín firma un'opera viscerale e necessaria, che illumina le zone d'ombra della società e restituisce dignità a una donna che ha pagato un prezzo altissimo per dire la verità.





# Cast

**Nevenka** Mireia Oriol

**Ismael** Urko Olazabal

**Lucas** Ricardo Gómez

**Charo** Velasco Lucía Veiga

**Adolfo** Font García

# Crew

**Regia** Iciar Bollain

**Sceneggiatura**

Iciar Bollain, Isa Campo

**Musica** Xavi Font

**Fotografia** Gris Jordana

**Scenografia** Mikel Serrano

**Montaggio** Nacho Ruiz Capillas







# Note di regia

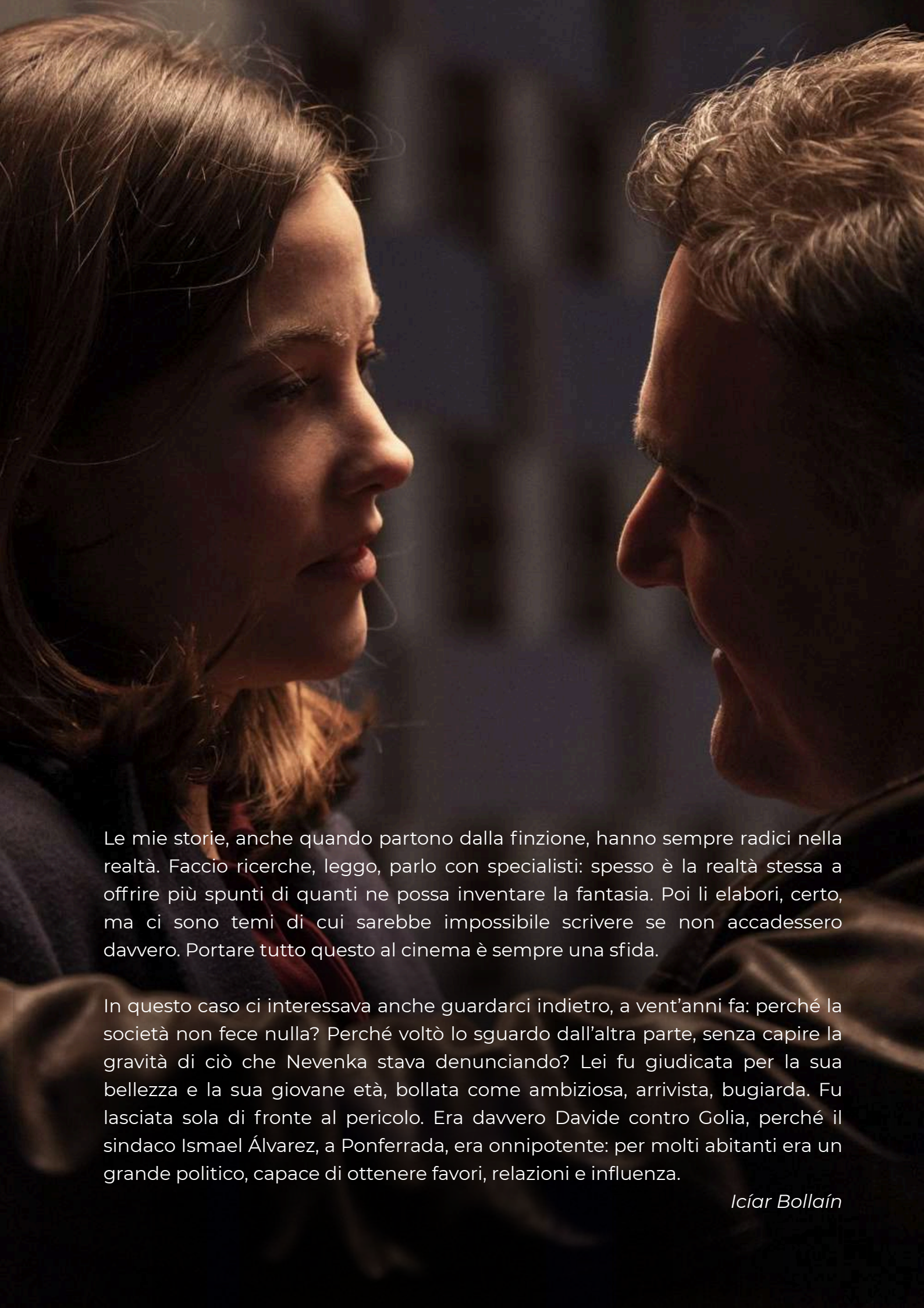
Avevo già trattato il tema degli abusi in ***Ti do i miei occhi***. È lo stesso tema, ma anche no, perché in ***Il mio nome è Nevenka*** parliamo di molestie pubbliche, da parte di una persona potente, mentre in quel film si trattava di un uomo comune e in privato. Quello era finzione, mentre questo film si basa su un caso reale. Inoltre, Nevenka non poteva denunciarlo perché le molestie sul lavoro non erano definite nel codice penale. Sì, torno a un processo per maltrattamento, ma tutto ciò che lo circonda è diverso. È incredibile che vent'anni dopo l'accaduto sia ancora molto attuale, purtroppo.

La percezione sociale, per fortuna, è cambiata: oggi la società è più sensibile a questi temi. Abbiamo voluto raccontare la storia dall'interno: perché Nevenka non se ne va? Perché torna a casa? Perché ci si sente paralizzati, sminuiti e con il giudizio offuscato quando succede qualcosa del genere?

La sfida più grande è stata restituire la confusione che il molestatore Ismael Álvarez provoca in Nevenka: un attimo scherza, quello dopo no; a volte è un collega, altre un persecutore; oggi ti affida un incarico, domani ti umilia. Un manipolatore da manuale, ma incredibilmente efficace. Come lei stessa confida allo psicanalista: "Non so se sto impazzendo, non mi riconosco più". Sono dinamiche su cui abbiamo lavorato molto, cercando di trasmetterle allo spettatore perché possa sentirle sulla propria pelle.

Questo caso reale era già stato raccontato da Juan José Millás in un libro del 2004 e in un documentario testimoniale. Noi abbiamo voluto fare un passo oltre: portare lo spettatore dentro quel tunnel, dentro quella ragnatela, facendogli condividere con Nevenka non solo l'oppressione e la paura, ma anche la forza della sua fuga e il respiro della liberazione. È ciò che solo la finzione, con la sua potenza immersiva, può permettere.





Le mie storie, anche quando partono dalla finzione, hanno sempre radici nella realtà. Faccio ricerche, leggo, parlo con specialisti: spesso è la realtà stessa a offrire più spunti di quanti ne possa inventare la fantasia. Poi li elabori, certo, ma ci sono temi di cui sarebbe impossibile scrivere se non accadessero davvero. Portare tutto questo al cinema è sempre una sfida.

In questo caso ci interessava anche guardarci indietro, a vent'anni fa: perché la società non fece nulla? Perché voltò lo sguardo dall'altra parte, senza capire la gravità di ciò che Nevenka stava denunciando? Lei fu giudicata per la sua bellezza e la sua giovane età, bollata come ambiziosa, arrivista, bugiarda. Fu lasciata sola di fronte al pericolo. Era davvero Davide contro Golia, perché il sindaco Ismael Álvarez, a Ponferrada, era onnipotente: per molti abitanti era un grande politico, capace di ottenere favori, relazioni e influenza.

*Icíar Bollaín*



# Il caso mediatico di Nevenka

è considerato un precedente storico: fu la prima donna a rompere il silenzio e a denunciare pubblicamente un politico, che all'epoca era il suo capo e sindaco della città.

**«Nevenka ganó el juicio penal, pero perdió el moral y tuvo que exiliarse»**

**El exalcalde de Ponferrada condenado por acoso a Nevenka Fernández: "Fue todo un montaje"**

Ismael Álvarez, obligado a abandonar el cargo tras ser condenado por acoso, ha publicado ahora su libro "Escrito queda".

Sociedad

**Nevenka Fernández y el acoso sexual antes de #MeToo**

**El exalcalde del PP de Ponferrada miente: Nevenka Fernández no ha cobrado por el documental de Netflix**

"Esto es un negocio económico para alguien y nada más", ha espetado Ismael Álvarez

DOCUMENTALES

**El abuso de poder y el acoso sexual a Nevenka Fernández llegan al cine con Iciar Bollain**

El equipo que realizó 'Maixabel' rueda estos días en Bilbao una nueva película, 'Soy Nevenka', basada en hechos reales: la vejación que sufrió la entonces concejala de Hacienda de Ponferrada a manos del alcalde

**Vandalizan en Ponferrada la placa de homenaje a Nevenka Fernández mes y medio después de su inauguración**

Aparece rociado con un líquido ácido el monumento que corona la glorieta dedicada a la exconcejala que sufrió acoso sexual por parte del alcalde

22 años después

**Ponferrada rinde homenaje a Nevenka por su "valentía" al denunciar el acoso sexual del exalcalde Ismael Álvarez**

El Ayuntamiento inaugura un monumento ubicado en la rotonda de la Avenida del Castillo. Con él, se quiere reconocer el papel de la exconcejala como pionera en la lucha contra el acoso sexual.

Sociedad

**El alcalde del 'caso Nevenka' rompe su silencio: «Si no hay delito, no hay arrepentimiento»**

THE OBJECTIVE publica en exclusiva un adelanto editorial del libro 'Escrito queda', del exalcalde de Ponferrada

DOCUMENTALES

**Nevenka Fernández y el precio de la verdad**

Tenía 26 años cuando denunció al hombre que la acosaba sexualmente: su jefe. Ganó el juicio, pero lo pagó caro. 20 años después, un documental rinde tributo a su valentía

TENDRÁ QUE PAGAR 6.500 EUROS DE MULTA

**Dimite el alcalde de Ponferrada al ser condenado por acoso sexual**

REPORTAJES / ACOSO SEXUAL

**Nevenka, la primera que se atrevió a denunciar al jefe acosador: ganó pero vive exiliada**

2017 pasará a la historia como el año en el que miles de mujeres rompieron la espiral del silencio y denunciaron el acoso sexual sufrido, pero hace 16 años ya lo hizo Nevenka. El entonces alcalde de Ponferrada fue el primer político condenado por acoso. Logró regresar al Ayuntamiento, mientras su víctima sigue en el 'exilio'. 'No nos ha pedido perdón', dice su madre.

Sociedad

**El exalcalde de Ponferrada Ismael Álvarez insiste en su inocencia en el caso de acoso sexual contra la exconcejala Nevenka Fernández**

En la presentación de su libro 'Escrito queda' aseguró que el expresidente José Luis Rodríguez Zapatero 'manióbró todo lo que pudo' para impedir su vuelta a un cargo público

CASO PONFERRADA

**Dimite Ismael Álvarez tras ser condenado por acoso sexual a Nevenka Fernández**

El Tribunal Superior de Justicia de Castilla y León le impone una pena de nueve meses de multa con una cuota diaria de 24 euros

SU PARTIDO ARROPO AL ALCALDE

**Así fue el duro caso de acoso sexual de Nevenka Fernández: ella exiliada y él condenado y arropado por sus vecinos**

Nevenka Fernández, concejala de Ponferrada, denunció al alcalde del PP, Ismael Fernández, por **acoso sexual**: un caso que dividió a la sociedad ya que el acosador fue declarado culpable con una condena mínima: 12.000 euros y 9 euros al día durante nueve meses. Ella, en cambio, fue repudiada y tuvo que abandonar el país.

EL LIBRO

**Ismael Álvarez publica un libro relatando su versión del "caso Nevenka"**

El que fuera alcalde de Ponferrada presenta 'Escrito queda' para dar cuenta de la manera en la que se frustró su carrera política tras ser condenado por acoso. Un episodio muy vivo aún en la sociedad berciana.

Nevenka Fernández

**Las críticas machistas a Nevenka Fernández, 20 años después: "Uno se marcha si tiene dignidad y luego renuncia"**



# Iciar Bollain

(Madrid, 1967) è tra le voci più originali e sensibili del cinema europeo, nota per il suo sguardo attento ai temi sociali e ai personaggi femminili.

A soli 15 anni debutta come attrice protagonista in **El sur** (1983) di Víctor Erice. Ha esordito alla regia nel 1996 con **Hola, ¿estás sola?**, una delle rivelazioni di quell'anno in Spagna. Il successo internazionale arriva con **Flores de otro mundo**, vincitore come Miglior Film alla Semaine de la Critique di Cannes 1999, e soprattutto con **Te doy mis ojos** (2003), vincitore di 7 Premios Goya, tra cui Miglior Film. Con **También la lluvia** (2010) ottiene il Premio Panorama alla Berlinale e 13 candidature ai Goya, Seguono **El olivo** (2016), candidato spagnolo agli Oscar, e **Yuli - Danza e libertà** (2018), emozionante biopic sul ballerino cubano Carlos Acosta, premiato al San Sebastián International Film Festival. Con **Maixabel** (2021) si è aggiudicato tre Premi Goya, tra cui Miglior Regia e Miglior Attrice Protagonista.

Il mio non  
Neven

UN FILM DI  
Iciar Bollain





# Violenza maschile contro le donne: i dati in Italia

- Ogni tre giorni viene uccisa una donna in Italia (XI Rapporto Eures 2024)
- Il 26% delle donne ha subito almeno una volta nella vita forme di violenza fisica, sessuale o psicologica, perpetrate dal proprio partner (FRA, EIGE, Eurostat, EU gender-based violence survey, 2024).
- Nel 2023, in Italia, oltre 60.000 donne si sono rivolte ad un Centro Antiviolenza per avviare un percorso di uscita dalla violenza (Istat, I Centri antiviolenza e le donne che hanno avviato il percorso di uscita dalla violenza, 2024).
- Le donne rappresentano il 91% delle vittime di violenza sessuale, l'81% delle persone maltrattate da familiari e conviventi (Ministero dell'Interno, Salute della donna e società. Violenza sulle donne, 2024) e il 74% delle vittime di atti persecutori (INPS, Rendiconto di Genere, 2024).
- Nel 2023, l'87% delle vittime di omicidi commessi da partner o ex partner erano donne (INPS, Rendiconto di Genere 2024)
- nel 2023 il 74% delle donne che si sono rivolte ai centri antiviolenza non aveva autonomia economica (Istat, I Centri Antiviolenza, Anno 2023)



# ***EXIT med!a***

Ufficio Stampa: **Gargiulo&Polici Communication**

Licia: [licia@gargiulopolici.com](mailto:licia@gargiulopolici.com) – 389/9666566

Francesca: [francesca@gargiulopolici.com](mailto:francesca@gargiulopolici.com) – 329/0478786

Contatto Distribuzione: **EXIT MEDIA**

[exitmedia.info@gmail.com](mailto:exitmedia.info@gmail.com)

[www.exitmedia.org](http://www.exitmedia.org)



**MATERIALE PROMOZIONALE DEL FILM**

[www.exitmedia.org](http://www.exitmedia.org)